

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 01376/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1376 del 2025, proposto da Silvia Capra, rappresentato e difeso dagli avvocati Maurizio Zoppolato, Federico Vaccarino, Alexandra Marrazzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per Gli Affari Europei, Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del Decreto Dipartimentale n. 2575 in data 6 dicembre 2023 di indizione del “Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205”,

c.d. PNRR 1 e relativi allegati nella parte in cui non prevede esplicitamente la pubblicazione della graduatoria con inclusione degli idonei non vincitori; e dell'art. 9, co. 1 del citato Decreto Dipartimentale, ove interpretato nel senso di escludere la pubblicazione dei nominativi degli idonei non vincitori; del Decreto Dipartimentale n. 78 del 17 gennaio 2024, con il quale il Ministero ha incrementato il contingente dei posti messi a disposizione nella misura di 29.314, incrementando per la classe di concorso A012 a 433 unità (di cui 129 riservisti), affetti dai medesimi vizi del Decreto di cui al punto che precede; del provvedimento con cui l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, in data 27 novembre 2024, ha approvato la graduatoria relativa al concorso A012 senza includervi gli idonei non vincitori e delle graduatorie stesse, allegate al provvedimento; del provvedimento con cui l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, in data 29 novembre 2024, ha rettificato le graduatorie senza includervi gli idonei non vincitori e delle graduatorie stesse, allegate al provvedimento; del provvedimento con cui l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, in data 17 dicembre 2024, ha rettificato le graduatorie senza includervi gli idonei non vincitori e delle graduatorie stesse, allegate al provvedimento; del provvedimento con cui l'USR Lombardia, in data 20 dicembre 2024, ha rettificato la graduatoria; del provvedimento con cui l'USR Lombardia, in data 23 dicembre 2024, ha rettificato la graduatoria; del DPCM in data 26 novembre 2024, con cui Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato autorizzato ad avviare un nuovo concorso per il numero di 19.032 posti senza considerare l'esistenza di idonei non vincitori del precedente concorso PNRR 1; del Decreto Dipartimentale n. 3059 in data 10 dicembre 2024 di indizione del "Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205" c.d. PNRR 2, per aver indetto il nuovo concorso senza considerare l'esistenza di idonei non vincitori del precedente concorso PNRR 1, indetto con D.D. n. 2575 in data 6 dicembre 2023; della nota del Ministro dell'istruzione e del merito del 17 luglio 2024, prot. n.

99263, mai trasmessa e non disponibile alla ricorrente, nota solo in quanto citata in altri provvedimenti citati, con la quale, per l'anno scolastico 2024/2025: è richiesta l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali ordinarie, da effettuarsi secondo quanto previsto dall'articolo 59, comma 10, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, per un totale n. 19.032 posti di personale docente, di cui n. 13.247 su posto comune e n. 5.785 su posto di sostegno; viene reso noto che il contingente di posti per i quali viene richiesta l'autorizzazione a bandire procedure concorsuali deriva dalla differenza tra i n. 64.156 posti vacanti e disponibili dopo le operazioni di mobilità, al netto degli esuberi, e il numero di immissioni in ruolo stimate per l'anno scolastico 2024/2025, pari a n. 45.124, oggetto di specifica richiesta di autorizzazione ad assumere di cui alla nota del Ministro dell'istruzione e del merito dell'11 giugno 2024, prot. n. 82542, autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 3 settembre 2024 al numero 2392; della nota del Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2024, protocollo n. 41724, mai trasmessa e non disponibile alla ricorrente, nota solo in quanto citata in altri provvedimenti citati, con cui, nel trasmettere il parere di cui alla nota del 22 luglio 2024, prot. n. 187865, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (IGOP) del medesimo Ministero, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare ai fini del seguito dell'iter del presente provvedimento; di tutti gli atti presupposti connessi e consequenziali, ivi incluso, ove occorrer possa del D.M. 205 del 26 ottobre 2023, art. 1, co. 3, laddove interpretato nel senso di escludere la possibilità di scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori e dell'art. 12, co. 1, a mente del quale «composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti previsti dal bando di concorso»; e conseguentemente per la condanna dell'USR all'integrazione (rectius, integrale pubblicazione) della graduatoria del concorso indetto con D.D. n. 2575 del 6 dicembre 2023 affinché comprenda gli idonei non

vincitori, tra cui la ricorrente, nelle graduatorie finali, al fine di ottenere il loro scorrimento; e per la condanna del Ministero a disporre lo scorrimento della graduatoria PNRR in luogo dell'indizione del concorso PNRR 2 (e/o di futuri altri concorsi analoghi); o, in subordine, per la condanna del Ministero a rivalutare i presupposti alla base dell'indizione del concorso PNRR 2, alla luce dei principi espressi dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione e del Merito e di Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e di Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per Gli Affari Europei e di Ministero dell'Economia e delle Finanze; Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 febbraio 2025 il dott. Ciro Daniele Piro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

1. Considerato che il ricorso risulta avere ad oggetto una procedura amministrativa relativa a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR sottoposto al rito ex art. 12 *bis*, D.L. n. 68/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2022;
2. Ritenuto, quindi, di dover disporre la conversione del rito fissando per il prosieguo una data compatibile con il rispetto dei termini previsti dal PNRR;
3. Ritenuto necessario procedere con l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso di interesse per la parte ricorrente;

Ritenuti sussistenti i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, per potersi procedere con la notificazione del ricorso mediante pubblici proclami, con pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza n. 836/2019;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis):

- dispone la conversione del rito di cui in motivazione;
- dispone l'incombente istruttorio di cui in motivazione;
- rinvia per la prosecuzione della fase cautelare alla camera di consiglio del giorno 1° aprile 2025.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 febbraio 2025 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Tomassetti, Presidente

Giovanni Caputi, Referendario

Ciro Daniele Piro, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Ciro Daniele Piro

IL PRESIDENTE
Alessandro Tomassetti

IL SEGRETARIO